

* **Kurútes.** — Il *Pirghos*, un edificio rettangolare, largo (ad est ed ovest) m. 4.40 e lungo 6.75, conserva i suoi muri solo per quattro metri di altezza, con tracce della divisione fra il pianterreno e il piano superiore. Un attacco si nota al di fuori del muro orientale; ed esternamente al lato sud trovavasi un altro ambiente terminante con una specie di abside. I muri, dello spessore di 90 centimetri, costruiti in parte con frammenti di cotto potrebbero accennare a fabbrica bizantina.

i. CASTELLANIA DI MALVESÌN.

Di una villa veneziana situata all'estremità settentrionale di questa eparchia ci resta una preziosa descrizione in data del 1610, la quale giova a meglio farci conoscere le condizioni civili della vita di campagna di allora. I fratelli Giorgio e Francesco Modinò (la cui famiglia appare in possesso della località fin dal 1565 almeno), annoveravano nella loro proprietà del villaggio di *Kadhinù* una villa, 48 case di contadini, 5 chiese e 2 molini a vento; ed in quella di *Akhládha* 35 case di contadini e 2 chiese. La " *casa del cavaliere* „ così viene descritta: " *Portico a pepian numero 1, coperto con travi 26⁽¹⁾; camere 2 a pepian, l'una ha travi 9, l'altra travi 8; salvarobbe 2, l'una ha travi 10, l'altra travi 3; granai due, l'uno ha travi 8 con la crosera, l'altro travi lumacus 9; colombara con lumachi 10; cucina 1 con travi 11 et stanti 2; mezadi 2, l'uno in solèr ha lumachi 22 et uno trave grosso a mezo, l'altro a pepian ha travi 10; magazzino 1 con travi 19; stale 2 coperte con lumachi 40 et con li suoi stanti, con mangiature 12. Una corte grande di fuori; buse sono nel portico a salvar grani 4 et nella corte altre buse come di sopra 3; zardineto 1 de mesurade 1¹/₂ del cavaglier, conzonto con la ditta stantia verso tramontana⁽²⁾ pieno de molti arbori et d'arcichiochi „⁽³⁾.*

* **Roghdhià.** — Il vasto cortile che accoglie il palazzo⁽⁴⁾ e la chiesa del feudatario è aperto ad oriente, è chiuso a sud dal muro di cinta — al quale si accostano delle abitazioni posteriori — e da un edificio antico stendentesi a

(1) La cura con cui sono numerate le travi non deve dipendere soltanto dalla grande scarsezza di tale materiale a Creta; ma, siccome le travi si mettevano sempre ad una certa distanza fra loro, l'enumerazione serve a dare un'idea della ampiezza dei vari locali.

(2) Si vede che il cavaliere, per ripararsi dal

caldo, abitava la stanza a settentrione attigua all'orto arborato.

(3) V. A. S.: *Archivio del Duca: senza marca.* — Catasto del 1610.

(4) Collez. fotogr. n. 643.